

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 56- <i>bis</i> del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente la riapertura dei termini per la richiesta di acquisizione di immobili dello Stato da parte degli enti territoriali. C. 981 Mattia (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	135
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative presentate</i>)	139
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	141

SEDE CONSULTIVA:

Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva. C. 534 Berruto (<i>Parere alla VII Commissione</i>) (<i>Rinvio dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento</i>)	137
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	138
---	-----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui fenomeni di evasione dell'IVA e delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti	138
Audizione di rappresentanti della Guardia di Finanza (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	138

SEDE REFERENTE

Mercoledì 13 marzo 2024. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.

La seduta comincia alle 14.05.

Modifica all'articolo 56-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente la riapertura dei termini per la richiesta di acquisizione di immobili dello Stato da parte degli enti territoriali.

C. 981 Mattia.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 7 febbraio 2024.

Marco OSNATO, *presidente*, ricorda che martedì 5 marzo è scaduto il termine per la presentazione di emendamenti e che sono state presentate 5 proposte emendative, che sono in distribuzione e che saranno allegate al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato 1*). Avverte altresì che la relatrice, onorevole Matera, ha depositato l'articolo aggiuntivo 1.01 (*vedi allegato 1*), recante una clausola di invarianza finanziaria. Prende atto che i gruppi rinunciano alla presentazione di subemendamenti.

Avverte quindi che la Commissione avvierà nella seduta odierna le votazioni delle

proposte emendative presentate e dà quindi la parola alla relatrice, onorevole Matera, e al rappresentante del Governo per l'espressione dei relativi pareri.

Mariangela MATERA (FDI), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Mattia 1.1, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Lovecchio 1.2 e sull'emendamento Fenu 1.3, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere contrario sugli emendamenti Gubitosa 1.4 e Raffa 1.8. Esprimendo un parere favorevole, raccomanda infine l'approvazione del proprio articolo aggiuntivo 1.01.

Il sottosegretario Federico FRENI esprime parere conforme a quello della relatrice.

Aldo MATTIA (FDI) accoglie la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.1 avanzata dalla relatrice.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti Mattia 1.1 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e Lovecchio 1.2 (*vedi allegato 2*).

Emiliano FENU (M5S) accoglie la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.3, avanzata dalla relatrice.

Luciano D'ALFONSO (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Fenu 1.3, premette che la modifica proposta appare indubbiamente migliorativa del testo del provvedimento. Tuttavia, anche sul punto richiamando la propria esperienza di amministratore locale, evidenzia la necessità di monitorare costantemente il processo di valorizzazione e l'effettivo utilizzo dei beni, anche ove restituiti alla proprietà statale, in modo da evitare che siano lasciati in uno stato di abbandono.

Il sottosegretario Federico FRENI con-

corda con quanto evidenziato dall'onorevole D'Alfonso, la cui sollecitazione terrà senz'altro presente, ricordando che il monitoraggio è proprio l'obiettivo dell'emendamento in discussione, come riformulato, sul quale il parere del Governo è favorevole.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Fenu 1.3 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*) e respinge l'emendamento Gubitosa 1.4.

Luciano D'ALFONSO (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Raffa 1.8, ricorda che nella storia delle pubbliche amministrazioni si evidenzia come le risorse pubbliche debbano essere in primo luogo destinate alla manutenzione dei beni demaniali dello Stato. Sebbene non ritenga opportuna una eccessiva normativizzazione, ritiene che occorrerebbe appostare nel bilancio dello Stato specifiche risorse per i beni demaniali pubblici, con particolare riferimento a quelli dati in uso ad enti del terzo settore. Auspica che sul punto possa opportunamente adoperarsi il Ministero dell'economia, anche avvalendosi delle Agenzie fiscali competenti, in un'ottica di semplificazione delle procedure e dei rapporti.

Emiliano FENU (M5S) richiama le finalità della proposta emendativa Raffa 1.8, della quale è cofirmatario, invitando il Governo e la relatrice a cambiare il segno del parere espresso, anche in considerazione del fatto che, nella sua originaria formulazione, l'emendamento può rappresentare uno stimolo per gli enti locali alla valorizzazione e alla migliore conservazione di alcune tipologie di beni.

La Commissione respinge l'emendamento Raffa 1.8.

Claudio Michele STEFANAZZI (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo 1.01 della relatrice, segnala che pur avendo la proposta emendativa natura tecnica, vi è in concreto il pericolo che le amministrazioni interessate non abbiano congrue risorse umane e strumentali per occuparsi della gestione dei beni che il provvedimento in-

tende invece valorizzare, correndosi in tal modo il rischio di rendere velleitarie le misure adottate.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 1.01 della relatrice (*vedi allegato 2*).

Marco OSNATO, *presidente*, ricorda che, essendosi concluso l'esame delle proposte emendative, il testo del provvedimento, come modificato, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva ai fini dell'espressione del prescritto parere. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 13 marzo 2024. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.

La seduta comincia alle 14.20.

Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva.

C. 534 Berruto.

(Parere alla VII Commissione).

(*Rinvio dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marco OSNATO, *presidente* dà la parola alla relatrice, onorevole Laura Cavandoli.

Laura CAVANDOLI, *relatrice*, chiede di rinviare l'avvio dell'esame del provvedimento, al fine di svolgere ulteriori opportuni approfondimenti.

Mauro BERRUTO (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, ripercorre l'iter della proposta in esame, al fine di

consentire alla Commissione di esprimersi in modo più consapevole.

Ricorda come la proposta di legge, depositata nell'ottobre del 2022, abbia registrato il consenso unanime della Commissione di merito e sia stata sottoscritta anche dal deputato di maggioranza Marco Perissa, a testimonianza di un lavoro condiviso. Si erano in particolare, mediante l'approvazione di un apposito emendamento, individuate apposite risorse, di natura strutturale, destinate esclusivamente alla promozione dell'attività sportiva avente finalità sociali.

Ricorda come il provvedimento abbia tuttavia ricevuto il parere negativo del Governo, in particolare da parte del ministro per lo sport e i giovani Abodi, inducendo il deputato Perissa a ritirare il proprio sostegno alla richiamata proposta emendativa, della quale era cofirmatario, che non è stata pertanto approvata.

La vicenda che ha appena illustrato ha poi trovato compimento, a suo avviso, con l'approvazione da parte del Governo di un decreto legislativo avente ad oggetto la riorganizzazione del settore dei giochi, che destina le risorse derivanti dall'extragettilo esclusivamente al settore calcistico di serie A e allo sport professionistico.

Prende atto con grande rammarico di tale esito; ritiene tuttavia opportuno che il provvedimento possa arrivare all'esame dell'Assemblea, affinché in tale sede possano essere chiarite le intenzioni e gli indirizzi del Governo, che appare voler riservare le risorse a coloro che già ne possiedono in grande misura, senza alcun sostegno allo sport sociale.

Ritiene in conclusione percorribile l'ipotesi del rinvio dell'esame presso la Commissione Finanze, purché ciò sia utile ad un approfondimento della questione e all'individuazione di possibili soluzioni, che personalmente auspica; in caso contrario, ritiene inutile una ulteriore dilazione ed invita la Commissione ad esprimersi già nel corso della seduta corrente.

Marco OSNATO, *presidente*, sottolinea come la Commissione Finanze svolga in questa sede un ruolo consultivo, limitato all'esame dei profili di propria compe-

tenza. Osserva inoltre, al di là delle soluzioni che potranno essere individuate dalla Commissione di merito, che la richiesta della relatrice va nella direzione di acquisire ulteriori elementi di conoscenza in ordine agli aspetti fiscali del provvedimento, al fine di poter svolgere una compiuta illustrazione della proposta di legge.

Laura CAVANDOLI, *relatrice*, ribadisce la necessità di un rinvio dell'esame del provvedimento, anche in considerazione della concomitante attività di riordino del settore dei giochi predisposta dal Governo e del contestuale esame di alcune misure attuative della riforma fiscale da parte della Commissione Finanze.

Virginio MEROLA (PD-IDP) interviene sottolineando come dal punto di vista tecnico non appare necessario svolgere ulteriori approfondimenti in ordine ai profili fiscali del provvedimento, e ritiene pertanto che la Commissione possa procedere, auspicando che il provvedimento venga al più presto discusso in Assemblea.

Marco OSNATO, *presidente*, ricorda che il provvedimento è al momento inserito nel programma dei lavori dell'Assemblea per il mese di aprile e che pertanto vi sono i tempi per svolgere i richiesti approfondimenti.

Virginio MEROLA (PD-IDP) prende atto di tale precisazione.

Marco OSNATO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia l'esame del provvedimento ad altra seduta, nella quale potrà essere svolta l'illustrazione della proposta di legge e si svolgerà il relativo dibattito.

La seduta termina alle 14.35.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 marzo 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 13 marzo 2024. — Presidenza del presidente Marco OSNATO.

La seduta comincia alle 14.40.

Indagine conoscitiva sui fenomeni di evasione dell'IVA e delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resoconfezione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti della Guardia di Finanza.

(Svolgimento e conclusione).

Marco OSNATO, *presidente*, introduce l'audizione.

Luigi VINCIGUERRA, *Capo del III Reparto Operazioni del Comando generale della Guardia di Finanza*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Marco OSNATO, *presidente*, ringrazia il Generale di Brigata Luigi Vinciguerra per la partecipazione e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Modifica all'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente la riapertura dei termini per la richiesta di acquisizione di immobili dello Stato da parte degli enti territoriali. C. 981 Mattia.

PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole da: a decorrere dal 1° luglio 2023 fino alla fine del periodo, con le seguenti: per dodici mesi, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

1.1. Mattia.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, all'articolo 56-bis, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: « e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. » sono sostituite dalle seguenti: « , compatibili con le competenze e le funzioni effettivamente svolte dall'ente richiedente e la valorizzazione ambientale e sociale del bene, e indica le tempistiche di realizzazione del progetto, nonché le risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. ».

1.2. Lovecchio, Fenu, Raffa, Gubitosa.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, all'articolo 56-bis, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « L'ente beneficiario assicura l'informazione circa il processo di valorizzazione, lo stato di avanzamento del progetto e l'effettivo utilizzo del bene. Nei casi di successiva rinuncia all'acquisizione o im-

possibilità a proseguire nella realizzazione del progetto, per qualsiasi causa, l'ente informa immediatamente l'Agenzia del demanio e adotta tutte le misure necessarie a garantire la conservazione del bene. ».

1.3. Fenu, Lovecchio, Raffa, Gubitosa.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, le disposizioni di cui all'articolo 56-bis, comma 7, del medesimo decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, non trovano applicazione nei casi in cui l'ente beneficiario ponga in essere interventi di valorizzazione ambientale, economica e sociale del bene immobile oggetto di trasferimento.

1.4. Gubitosa, Fenu, Lovecchio, Raffa.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, all'articolo 56-bis, comma 7, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Le disposizioni di cui al presente comma non trovano applicazione nei casi in cui le risorse conseguenti all'utilizzo a titolo oneroso del bene immobile vengano interamente destinate in attività di valorizzazione e manutenzione del bene medesimo. ».

1.8. Raffa, Fenu, Lovecchio, Gubitosa.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1-bis.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

1.01. La Relatrice.

ALLEGATO 2

Modifica all'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente la riapertura dei termini per la richiesta di acquisizione di immobili dello Stato da parte degli enti territoriali. C. 981 Mattia.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole da: a decorrere dal 1° luglio 2023 fino alla fine del periodo, con le seguenti: entro, e non oltre, dodici mesi, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

1.1. *(Nuova formulazione) Mattia.*

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, all'articolo 56-bis, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: « e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. » sono sostituite dalle seguenti: « , compatibili con le competenze e le funzioni effettivamente svolte dall'ente richiedente e la valorizzazione ambientale e sociale del bene, e indica le tempistiche di realizzazione del progetto, nonché le risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. ».

1.2. Lovecchio, Fenu, Raffa, Gubitosa.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, all'articolo 56-bis, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « L'ente beneficiario assicura l'informazione circa il processo di valorizzazione, lo stato di avanzamento del progetto e l'effettivo utilizzo del bene. ».

1.3. *(Nuova formulazione) Fenu, Lovecchio, Raffa, Gubitosa.*

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1-bis.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

1.01. La Relatrice.